

RAPPORTO 2015

Diffusione dell'esercizio e tendenze dei consumi cinematografici

a cura del Servizio Cultura, Sport e Giovani

Attività di monitoraggio prevista dalla L.R. 12/2006, art. 8

SOMMARIO

Introduzione	pag. 3
1. L'offerta di spettacoli cinematografici	pag. 3
1.1 Costo medio dei biglietti	pag. 3
2. Il consumo di spettacoli cinematografici	pag. 4
2.1 Spettatori	pag. 4
2.2 Spesa al botteghino	pag. 5
3. Diffusione dell'esercizio cinematografico	pag. 6
3.1 Panorama nazionale	pag. 6
3.2 Panorama regionale	pag. 6
3.3 Sale in costruzione	pag. 10

Introduzione

Per l'ennesima volta il trend ha invertito la tendenza. Dopo un 2014 con tutti gli indicatori in flessione, il 2015 ha fatto registrare numeri incoraggianti che lasciano ben sperare per una ripresa consolidata del settore cinematografico.

I dati sono ancora più incoraggianti se si leggono con il supporto dei dati relativi al primo semestre 2016¹, nei quali si evidenziano incrementi nell'ordine del 13,71% per i biglietti venduti e del 12,71 per gli incassi.

1. L'offerta di spettacoli cinematografici

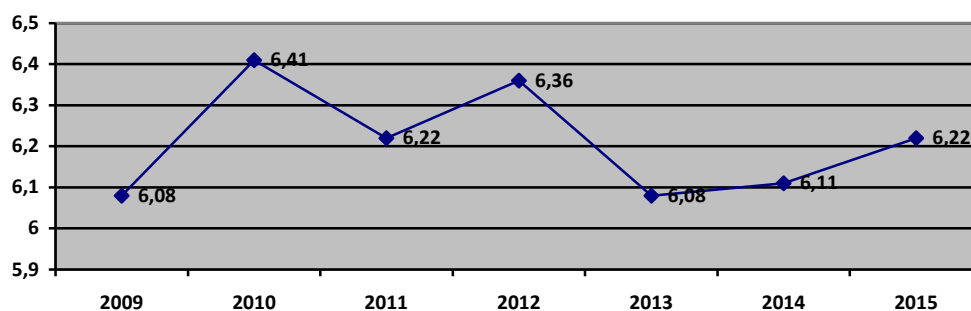
Sul fronte dell'offerta, nel corso dell'intero 2015, in Emilia Romagna sono stati rilevati dalla SIAE² 270.180 spettacoli cinematografici, con un incremento dell'1,67% rispetto all'anno precedente. Il dato, che rileva il numero delle singole proiezioni, è sensibilmente più basso dell'andamento nazionale (+2,66).

I luoghi di spettacolo che hanno contribuito ad implementare i dati della SIAE sono stati 518, due in più rispetto allo scorso anno.

1.1 Costo medio dei biglietti

Per quanto riguarda i biglietti d'ingresso agli spettacoli cinematografici, il costo medio nazionale si è attestato a 6,22 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'1,8%. L'importo risulta sensibilmente inferiore alla media dei paesi dell'Europa occidentale (7,85 euro).

Fig. 1 - Costo medio del biglietto per spettacoli cinematografici in Italia 2009-2014 (in euro)



In Emilia Romagna il prezzo medio del singolo ingresso è di 6,50 euro, con una forbice che va dai 6,33 euro di Rimini ai 6,77 di Parma. In tutte le province, ad eccezione di Modena, il costo del biglietto cresce sensibilmente rispetto all'anno precedente.

Come negli anni passati, il titolo di ingresso agli spettacoli cinematografici risulta leggermente superiore alla media nazionale.

¹ Fonte: Cinetel

² Fonte: SIAE, *Annuario dello Spettacolo 2015*

2. Il consumo di spettacoli cinematografici

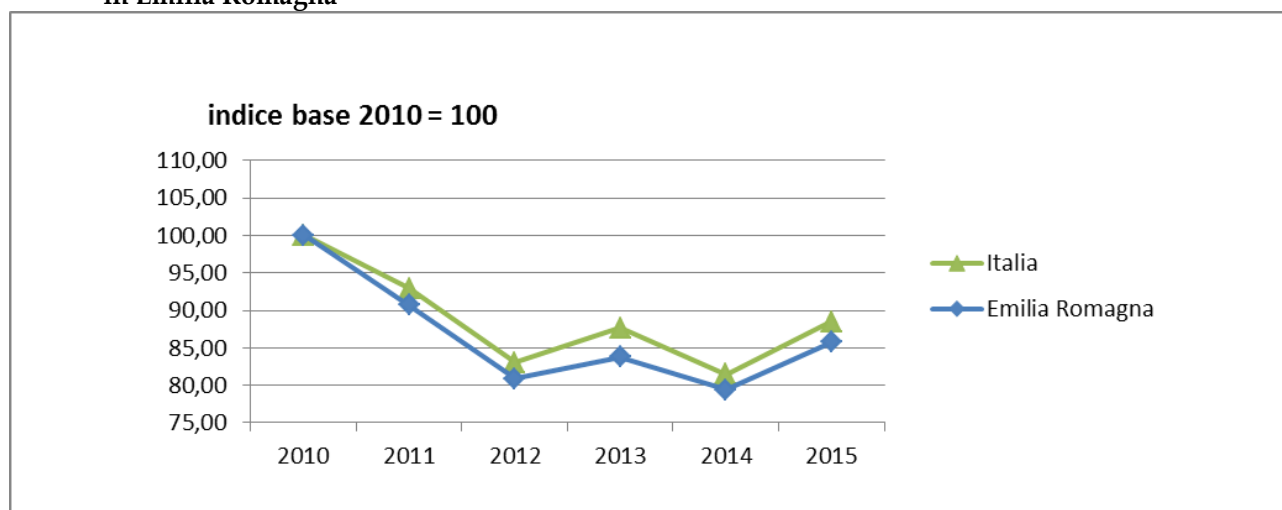
2.1 Spettatori

Sul fronte dei biglietti venduti il 2015 fa registrare un importante incremento rispetto ai valori raggiunti nei dodici mesi precedenti. Infatti, in Italia sono stati staccati 106.734.556 biglietti, con un incremento dell'8,63% rispetto al 2014 (quasi il doppio rispetto al dato registrato per tutti gli ingressi nel settore dello spettacolo). Il dato risulta superiore anche alla media dei paesi UE (+6,9%).

In Emilia Romagna, dove sono stati staccati 10.648.425 biglietti, la variazione rispetto all'anno precedente (+7,93%) è pressoché simile a quella nazionale.

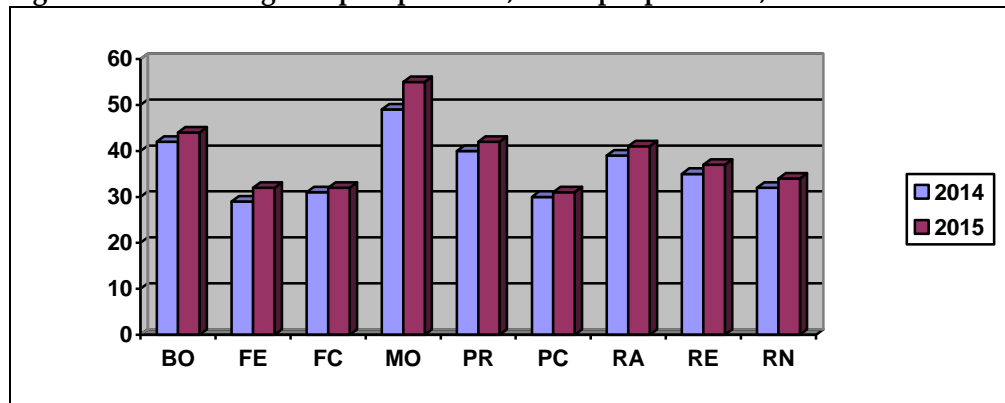
Tutte le province della regione segnano un saldo decisamente positivo. La migliore è Ferrara (+10,4%), la peggiore Bologna (+5,1%).

Fig. 2 - Variazione percentuale di spettatori nelle sale cinematografiche nel periodo 2010-2015, in Italia ed in Emilia Romagna



Il numero medio di ingressi per singolo spettacolo varia sensibilmente da provincia a provincia, con un valore medio di 39. Nella fig. 3 sottostante è mostrato il dettaglio delle nove province.

Fig. 3 - Numero di ingressi per spettacolo, divisi per provincia, nel biennio 2014-2015



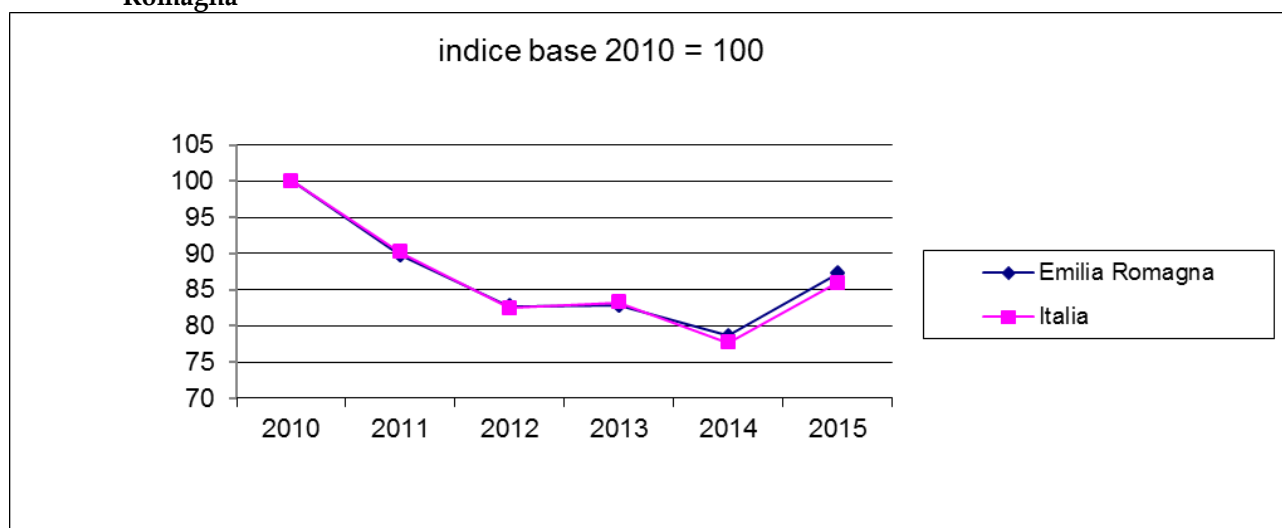
2.2 Spesa al botteghino

Nel 2015 la spesa ai botteghini italiani per l'acquisto di biglietti è risultata essere di 664.260.045 euro, con un deciso incremento (+10,7%) rispetto a quella del 2014 (con un incremento superiore alla media degli eventi di spettacolo). Il dato è in linea con l'andamento europeo (+12,5%³), che ha visto un ottimo apporto da paesi come la Polonia, la Repubblica Ceca e l'Ungheria.

In Emilia Romagna la spesa al botteghino per spettacoli cinematografici è stata di 69.223.089 con un incremento del 10,94% sul precedente anno, in linea con l'andamento delle presenze. Per quanto riguarda la suddivisione provinciale, tutti i territori presentano incrementi notevoli: si va dal +8,8% di Ravenna al 14,6% di Rimini⁴.

Come nel passato, la nostra regione si distingue a livello nazionale per l'elevata propensione al consumo di spettacoli cinematografici. Con 15,54 euro procapite si colloca dietro solamente al Lazio (15,65 euro), riducendo notevolmente la differenza.

Fig. 4 - Variazione percentuale della spesa al botteghino nel periodo 2010-2015, in Italia ed in Emilia Romagna



³ Fonte: UNIC (Unione Internazionale dei Cinema)

⁴ Fonte: SIAE – Cinque anni di Cinema 2011-2015.

3. Diffusione dell'esercizio cinematografico

3.1 Panorama nazionale

Nel corso del 2015 gli schermi digitalizzati hanno continuato ad aumentare, in Italia come nel resto del continente. Benché il processo di digitalizzazione dei sistemi di proiezione non sia ancora concluso, ci si avvicina piano piano alla totale conversione. Media Salles calcola che alla fine del 2015, in Italia, gli schermi digitalizzati fossero il 97% circa del totale. Nel panorama europeo, dove il processo di digitalizzazione ha raggiunto il 95% del parco sale, l'Italia sta raggiungendo i paesi in cui la digitalizzazione è pressoché totale (Francia, Regno Unito, Germania e Russia).

Per quanto riguarda il numero complessivo degli schermi presenti sul territorio italiano, nell'ultimo anno non dovrebbero esserci state variazioni di rilievo.

3.2 Panorama regionale

La nostra Regione, in collaborazione con AGIS, gestisce dal 2008 una banca dati informatizzata in grado di monitorare lo stato di diffusione delle sale cinematografiche emiliano-romagnole.

La gestione operativa, affidata in convenzione ad AGIS, garantisce una correttezza del dato diversamente realizzabile. Altro elemento di valore è dato dal fatto che le informazioni disponibili nella banca dati informatizzata costituiscono la base conoscitiva sulla quale si fondano tutte le valutazioni inerenti alla compatibilità all'insediamento di medie e grandi multisale in tutto il territorio regionale.

La banca dati è disponibile online alla pagina <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/homepage-1/banca-dati-delle-sale-cinematografiche>

L'analisi del sistema informativo mostra che al 31/12/2015 erano presenti 226 esercizi cinematografici aperti, comprensivi di arene, per un totale di 433 schermi. Rispetto all'anno precedente si riscontra un aumento di 2 esercizi e 4 schermi. I due esercizi in più rappresentano il saldo tra la diminuzione di 2 cinema nei capoluoghi di provincia e l'aumento di 4 cinema nel resto del territorio. I quattro schermi in più sono collocati per una unità nei capoluoghi di provincia e per tre nel resto del territorio.

Negli ultimi quattro o cinque anni non si sono verificati particolari cambiamenti nel panorama regionale degli esercizi cinematografici. Dopo il fenomeno registrato negli anni 2007-2009, con il massiccia chiusura di esercizi, si è assistito ad un graduale assestamento dell'offerta cinematografica.

Il passaggio al digitale, pertanto, sembra che sia stato assorbito abbastanza positivamente anche nella nostra regione. Gli ultimi dati disponibili, datati 31 dicembre 2015, dicono che gli schermi regionali digitalizzati sono circa il 95%, una percentuale simile al dato nazionale (97%). Grazie anche all'intervento messo in atto dalla Regione nei primi mesi del 2016, riservato agli enti non costituiti in forma di impresa, si può ipotizzare che la quasi totalità delle sale sarà digitalizzata entro la fine del 2016.

Il sistema di incentivazione delle sale cinematografiche collocate in aree svantaggiate o che propongono una programmazione di qualità, messo in pratica da AGIS Emilia

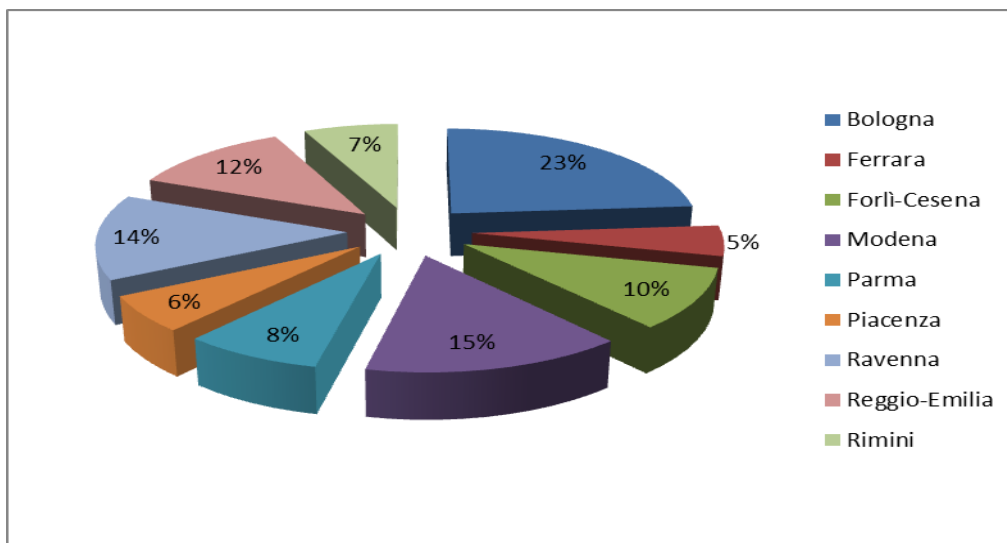
Romagna grazie al contributo della Regione, ha permesso di sostenere l'attività 2015 di 129 sale cinematografiche, per lo più sale tradizionali, che contribuiscono fortemente alla qualificazione del territorio, in termini sociali e culturali.

Tav.1 - Numero degli esercizi cinematografici aperti (arene comprese) divisi per capoluoghi e altri comuni: valori assoluti e per 100.000 abitanti al 31/12/2015

	capoluogo	altri comuni	totale	n. esercizi per 100.000 ab.
Bologna	29	25	54	5,4
Ferrara	7	5	12	3,4
Forlì-Cesena	5	17	22	5,6
Modena	8	26	34	4,8
Parma	8	9	17	3,8
Piacenza	6	7	13	4,5
Ravenna	8	23	31	7,9
Reggio-Emilia	8	19	27	5,1
Rimini	6	10	16	4,7
Totale Emilia-Romagna	85	141	226	5,1

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig. 5 - Articolazione territoriale degli esercizi cinematografici aperti al 31/12/2015



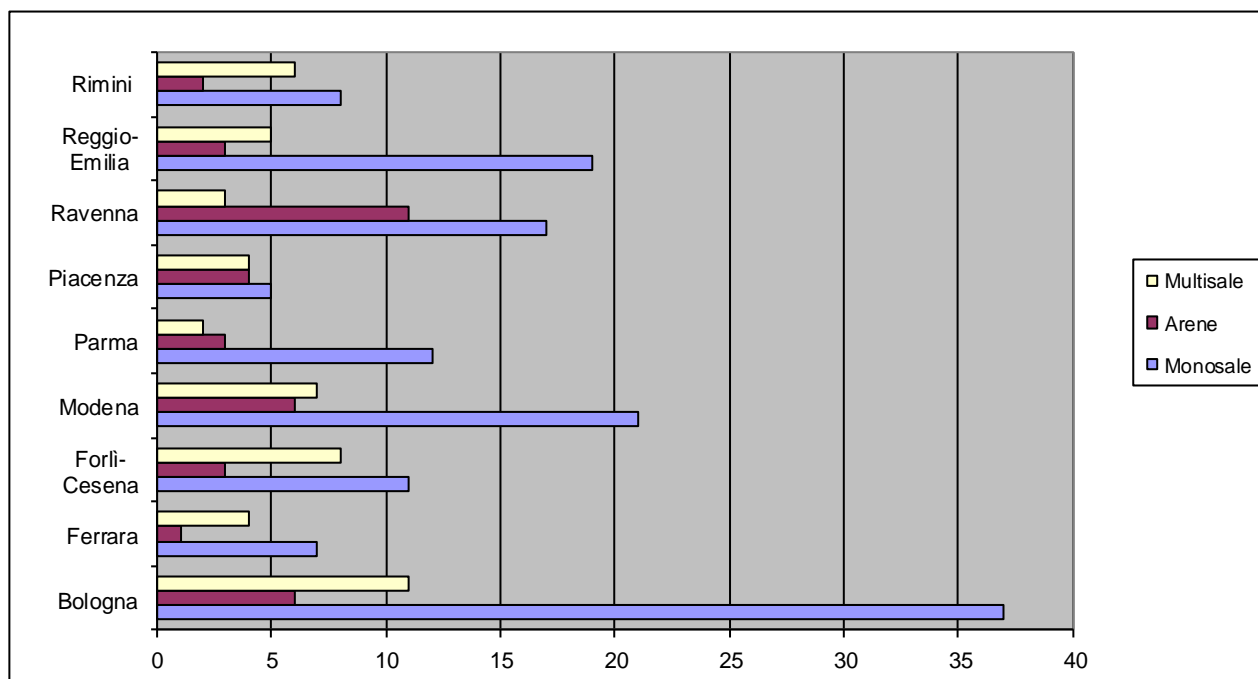
Fonte: ns. elaborazione dati AGIS, Regione Emilia-Romagna

Tav.2 - Distribuzione territoriale degli esercizi cinematografici aperti, divisi per tipologia, al 31/12/2015

	Monosale			Arene estive			Grandi e medie Multisale			Totale esercizi
	capoluogo	altri comuni	totale monosale	capoluogo	altri comuni	totale arene	capoluogo	altri comuni	totale grandi/medie multisale	
Bologna	20	17	37	2	4	6	7	4	11	54
Ferrara	4	3	7	1	0	1	2	2	4	12
Forli-Cesena	2	9	11	1	2	3	2	6	8	22
Modena	3	18	21	1	5	6	4	3	7	34
Parma	3	9	12	3	0	3	2	0	2	17
Piacenza	1	4	5	1	3	4	4	0	4	13
Ravenna	4	13	17	2	9	11	2	1	3	31
Reggio-Emilia	6	13	19	1	2	3	1	4	5	27
Rimini	2	6	8	1	1	2	3	3	6	16
Totale Regione	45	92	137	13	26	39	27	23	50	226

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig. 6 - Distribuzione territoriale degli esercizi cinematografici, divisi per tipologia, al 31/12/2015



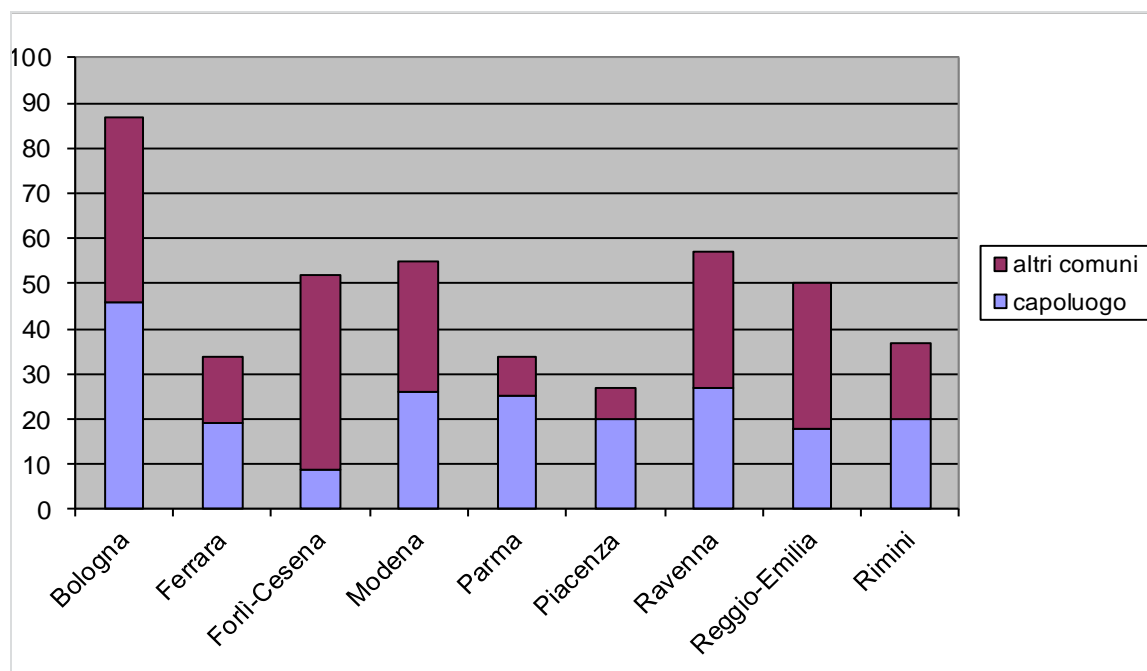
Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Tav. 3 - Distribuzione territoriale degli schermi cinematografici aperti per capoluoghi e altri comuni: valori assoluti e per 100.000 abitanti al 31/12/2015

	capoluogo	altri comuni	totale	n. sale per 100.000 ab.
Bologna	46	41	87	8,6
Ferrara	19	15	34	9,7
Forlì-Cesena	9	43	52	13,2
Modena	26	29	55	7,8
Parma	25	9	34	7,6
Piacenza	20	7	27	9,4
Ravenna	27	30	57	14,5
Reggio-Emilia	18	32	50	9,4
Rimini	20	17	37	11
Totale Emilia-Romagna	210	223	433	9,7

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig.7 - Distribuzione territoriale degli schermi cinematografici al 31/12/2015



Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

3.3 Sale in costruzione ⁵

Al 31/12/2015 risultano ancora in fase di completamento i lavori per la realizzazione della monosala Comunale di Molinella (BO), autorizzata per 462 posti.

⁵ Fonte “Banca dati informatizzata sulle sale ed arene cinematografiche” gestita dal Servizio Cultura, Sport e Giovani della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l’AGIS regionale